

Dalle fitte alla graffite

Dalle Fitte alla Graffite

Dalle fitte alla graffite
Dal dolore al segno
Dal graffio all'espressione:
graffite.

Fitte: l'aggettivo indica una moltitudine, il sostantivo un dolore preciso...

Dal graffio al gratto
dalle unghie alle fusa
del gatto.

Ho scoperto di essere deceduto per una piccola casualità: me l'ha comunicato, con una certa preoccupazione, un amico.

Penso che diffondano il male per vendere il rimedio.

«Grattarsi è una delle gratificazioni più grandi che ci offra la natura, e quella più a portata di mano», scriveva Montaigne. «Ma purtroppo il pentimento le sta sempre alle calcagna.» (...) dovuto al fatto che il prurito peggiora dopo aver smesso di grattarsi; un fenomeno noto con il nome di ciclo prurito-grattamento.
(da myskin.it)

Ah ah ah

I segni della montagna sono nella mia gamba.

prender tempo - al parcheggio-
perderne - sul divano-
vincere - o no-
rubare.

I segni della deriva nella stiva.

Venoso Arterioso.

Batticuore.

“Il male della polvere”
Silicosi causata dagli scavi per l'idroelettrico e ancora silicio per il
fotovoltaico.

7 piccole scimmie in un pollice

Ma nascono i primi pannelli in graffite.



Dalle fitte alla graffite

Un viaggio attraverso tutti i dolori del nodo. Posando la tensione e l'attenzione su quanto di più sbrigativo possa esserci senza l'agognata meditazione.

È il secondo appuntamento del ciclo di personali curate da Centro 3t e Ruinas Contemporaneas. Esposizioni personali o personali esposizioni (può non essere una tautologia) in cui a un titolo- nato per gioco o per caso, in contesti geograficamente circoscrivibili, mentalmente meno - ciascuno dà una sua risposta, forse necessariamente, doppia.

Un progetto di
Mauro Cossu e Francesca Conchieri

11/ 19 maggio 2013

Con l'intervento del Maestro Zu Yaowu
Martedì 14 maggio

presso
Centro **3T**

A cura di
Ruinas Contemporaneas e Centro 3T

www.postindustriale.it
www.ruinascontemporaneas.it

Mauro Cossu

Vive tra la Sardegna e l'Adamello. Lavora all'interazione tra arte visiva e sperimentazione sonora. Ricerche microtonali in dinamica variabile, estetica del rumore. Interventi di scultura espansa e suoni in espansione. Concerti , scenografie, performance e installazioni a Cagliari, Nuoro , Orani, Mamoiada, Orgosolo, Gavoi, Castiadas, Sassari, Bologna, Torino, Bolzano, Sellero, Como, Milano, Venezia, Varese, Munster, Oslo, Copenaghen. Partecipa al *Bologna Flash Art Show* (progetto *Amici miei*, di G. Politi), *2° Premio Trevi Flash Art Museum*, *51° Biennale di Venezia* (con *Flute and Frogs* per *Sound Fetish*) ed è presente nell'archivio sonoro del MOMA all'interno del medesimo intervento. Conduce il workshop sulla mappatura sonora di Villasor nella della residenza d'artista *Le ville matte* . Artista e curatore delle 3 edizioni della S.A.F. (Sardegna Arte Fiera), *In Finito, Lieber Tango Statt Fango, Las Manos y Las Maquinas, Imballaggi Poetici, Aspetti che non ti aspetti, Sound Surrounding, Paesaggi Sonori, Esercizi Sull'estetica Del Rumore, Roba Da Chiodi, Sulla Stessa Barca*. Pubblica con etichetta indipendente i cd audio *Flute and Frogs, Expanding Sound, Moltitudini Rarefatte, Improbabili Orizzonti, In the same boath, A che gioco giochiamo, Dialoghi Silenziosi*. Mostre recenti: *Che?* presso Riss(e) (Varese) e *Giorni di febbraio* Teatro Eliseo (Nuoro), *Se profondo respiro* (Costa Rey), *Geode* (Palazzo Ducale, Genova), *Quattro episodi sparsi* (Artra, Milano), *La Natura Della Crisi* (Casa Ferrari, Stenico), *Tratto e Ritratto* (Ruinas, Museo Civico), *Is it Really now?* (Artra, Milano) a cura di Dario Bonetta, *Geode* (Palazzo Ducale, Genova).

Web:

www.flashartonline.it/interno.php?pagina=ruinas_det
www.youtube.com/user/maurocossu1

Francesca Conchieri

Vive tra Savioere dell'Adamello e la Sardegna. Lavora a sistemi di apprensione percettiva delle forme invisibili attraverso interventi installativi, performance e progetti territoriali. Si è laureata in filosofia teoretica dell'immagine sotto la guida del fenomenologo Paolo Spinicci, presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Ha esposto e operato a Milano, Torino, Lorenzago di Cadore (BL), Genova, Costa Rey, Ruinas, Nuoro, Traeneker (Danimarca), Heppenheim (Germania), Gazoldo degli ippoliti (MN), Savigliato (CN), Praga (Repubblica Ceca) Brescia e Sellero (Valle Camonica, Bs). Nel 2010 fonda il progetto *Influenza c* e la piattaforma di scambio interterritoriale *là)(qua* (www.rupestrecontemporanea.com). Ha curato le rassegne: *aperto2011_à)(qua 2011* per Distretto Culturale di Valle Camonica, *Storie di un greto di fiume* per Brescia Musei S.p.a., *Ruze ruze rosa rosa III° annuale d'arte contemporanea* Repubblica ceca/italia come presidentessa dell'ass. *Gianocontroluce*. Workshop con Maja Bajevic e Alteriazioni Video presso Via Farini (MI). Mostre e performance recenti: *Che?* presso Riss(e) (Varese) e *Giorni di febbraio* Teatro Eliseo (Nuoro), *Se profondo respiro* (Costa Rey), *Geode* (Palazzo Ducale, Genova), *Ips typographus*, performance & foredrag (Arr. Langelands Efterskole, Langeland, Danimarca) a cura di Tickon art & nature.

Web:

www.francescaconchieri.com

Maestro Zu Yaowu

"Appartenendo all'etnia manciù, il maestro Zu Yao Wu discende direttamente da una stirpe di grandi principi guerrieri, che fino a tempi recenti ricoprirono incarichi importanti all'interno del potente esercito Qing. Così egli inizia a raccontare cenni della sua biografia tenendo a dichiarare: *I miei antenati si sono sempre dedicati con passione alle arti marziali, parte essenziale della loro vita e della loro professione. Oggi io continuo la loro onorevole tradizione marziale, grazie a uno stile come il Ba Ji Quan che è designato per l'efficacia totale, la vittoria assoluta in combattimento.*"

Dal sito www.bajishenquanhui.com



